

Dall' idea all' azienda, istruzioni per l' uso

Le startup rappresentano l' elemento più concreto delle problematiche aziendali che passano dal design thinking, al fundraising alla definizione dei processi aziendali. La start up di suo ha una difficoltà insita che è quella proprio di disegnare il modello di business e far sì che una idea vincente divenga un' impresa di successo. Nasce, infatti, da un' idea che debba esser in grado di trasformarsi in azienda. A fine dicembre 2016 il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del dl 179/2012 è pari a 6.745, in aumento di 382 unità rispetto alla fine di settembre (+6%). Le startup, quindi, rappresentano lo 0,42% del milione e mezzo di società di capitali attive in Italia e, le previsioni di Unagraco, portano a dati incoraggianti per fine anno. Sono previste almeno 7.500 nuove startup entro fine anno. Questo sarà frutto anche dello stimolo derivante dagli incentivi di industria 4.0. Questi fanno sì che le aziende propense all' open innovation sviluppino più progetti di ricerca. Inoltre la costituzione risulta agevolata anche dalla possibilità di costituzione societaria di startup innovative senza l' ausilio del notaio. Questo vede anche un ruolo importante del commercialista quale mentor in tutte queste fasi. Inoltre, in controtendenza rispetto all' ultimo quadrimestre analizzato (-5%) entro fine è attesa una crescita anche del numero di dipendenti presso le start up anche se deve essere tenuto in considerazione il fatto che le start up nascono principalmente come società di servizi cui il deus ex machina iniziale è sempre l' imprenditore che pian piano si accerchia di dipendenti preparati tecnicamente.

